



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE F.F. N. 300 DEL 27/02/2020

OGGETTO: Ulteriore modifica regolamento prestazioni aggiuntive

STRUTTURA PROPONENTE: UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

PROPOSTA N. 383 DEL 27-02-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Alfonso Cavaleri

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Dott. Filadelfio Adriano Cracò

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

SILVIA CALOGERA BAIO
Coordinatore Amministrativo

IL DIRETTORE UOS SEF e P.
IL DIRETTORE UOC SEF e P.
Dr. ANTONIO LA VALLE
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
Dr. Beatrice Salvago

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA 27-02-2020

L'anno duemilaventi il giorno VENTISETTÉ del mese di FEBBRAIO nella
sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Dott. Alessandro Mazzara, delegato dal Direttore Generale pro tempore, giusta delibera n.1193 del 14/11/2019, coadiuvato dal dott. Gaetano Mancuso, Direttore Sanitario giusta delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante Dott.ssa PATRIZIA TEDESCO adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 667 del 03/05/2017 ed approvato con D.A. n. 1082 del 30/05/2017, di cui si è preso atto con Delibera n. 816 del 09/06/2017;

Premesso che:

- con atto deliberativo n. 313 del 29/12/2019 è stato approvato il regolamento in oggetto redatto sulla base delle considerazioni emerse nel corso della riunione sindacale del 14/10/2019 e trasmesso alle OO.SS. con nota prot. 211617 del 16/12/2019, al fine di permettere un ulteriore esame alle stesse OO.SS. preliminarmente alla seduta sindacale del 19/12/2019;
- successivamente all'approvazione del predetto atto, è pervenuta in data 3/1/2020 la nota prot. n. 106 del 2/1/2020 della sigla sindacale CIMO con cui la predetta sigla ha manifestato l'opposizione al provvedimento di cui al punto precedente richiedendone la revoca in ragione dell'asserito mancato esame, all'atto dell'approvazione definitiva del predetto atto, di osservazioni formulate dalla medesima sigla sindacale nel periodo intercorrente tra la riunione sindacale e la data di adozione dell'atto;

Considerato che, al fine di garantire la massima trasparenza e il rispetto delle prerogative sindacali, la Direzione Aziendale ha convocato apposita riunione sindacale per giorno 18/2/2020, come da verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Dato atto:

- che nel corso della predetta riunione sindacale è stato descritto l'iter di approvazione del regolamento medesimo con delibera 313/2019, precisando le motivazioni per le quali si ritiene che non sussistano omissioni nell'iter di approvazione dello stesso regolamento;
- che nell'ottica del succitato intendimento di garantire massima trasparenza e rispetto delle prerogative sindacali, le osservazioni formulate da tutte le sigle sindacali – ivi compresa la CIMO – sono state, in ogni caso, esaminate nel corso della riunione sindacale del 18/2/2020;
- che sulla base del proficuo coinvolgimento delle suddette sigle sindacali si è addivenuti a una ulteriore modifica del comma 4 dell'art. 4 del predetto rispetto alla stesura di cui all'atto deliberativo n. 313 del 29/12/2019, contenuta nel regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- che alla fine dell'esame, la stesura del regolamento allegato alla presente è stata posta in votazione con l'approvazione dello stesso all'unanimità da parte delle sigle sindacali presenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva dello stesso;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. Dare atto:

- Che con atto deliberativo n. 313 del 29/12/2019 è stato approvato il regolamento in oggetto redatto sulla base delle considerazioni emerse nel corso della riunione sindacale del 14/10/2019 e trasmesso alle OO.SS. con nota prot. 211617 del 16/12/2019, al fine di

permettere un ulteriore esame alle stesse OO.SS. preliminarmente alla seduta sindacale del 19/12/2019;

- Che successivamente all'approvazione del predetto atto, è pervenuta in data 3/1/2020 la nota prot. n. 106 del 2/1/2020 della sigla sindacale CIMO con cui la predetta sigla ha manifestato l'opposizione al provvedimento di cui al punto precedente richiedendone la revoca in ragione dell'asserito mancato esame, all'atto dell'approvazione definitiva del predetto atto, di osservazioni formulate dalla medesima sigla sindacale nel periodo intercorrente tra la riunione sindacale e la data di adozione dell'atto;
 - Che, al fine di garantire la massima trasparenza e il rispetto delle prerogative sindacali, la Direzione Aziendale ha convocato apposita riunione sindacale per giorno 18/2/2020 per un ulteriore esame della disciplina, come da verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
 - Che nel corso della predetta riunione sindacale è stato descritto l'iter di approvazione del regolamento medesimo con delibera 313/2019, precisando le motivazioni per le quali si ritiene che non sussistano omissioni nell'iter di approvazione dello stesso regolamento;
 - che nell'ottica del succitato intendimento di garantire massima trasparenza e rispetto delle prerogative sindacali, le osservazioni formulate da tutte le sigle sindacali – ivi compresa la CIMO – sono state, in ogni caso, esaminate nel corso della riunione sindacale del 18/2/2020;
 - che sulla base del proficuo coinvolgimento delle suddette sigle sindacali si è addivenuti a una ulteriore modifica del comma 4 dell'art. 4 del predetto rispetto alla stesura di cui all'atto deliberativo n. 313 del 29/12/2019, contenuta nel regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
 - che alla fine dell'esame, la stesura del regolamento allegato alla presente è stata posta in votazione con l'approvazione dello stesso all'unanimità da parte delle sigle sindacali presenti
2. **APPROVARE** il regolamento, frutto del confronto di cui sopra, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
 3. **TRASMETTERE** il regolamento in oggetto all'Ufficio Relazioni sindacali per l'inoltro alle OO.SS.;
 4. **DISPORRE** la pubblicazione nella sezione "regolamenti" del sito web aziendale;

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Dott. Filadelfio Adriano Cracò

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VIENE ESPRESSO

Parere

Data

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dal dott. Adriano Cracò, Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dal dott. Filadelfio Adriano Cracò, Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE.

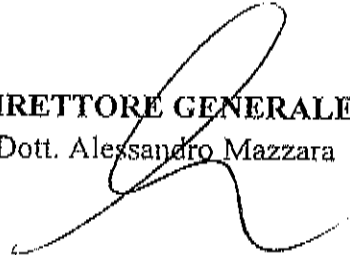
IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Gaetano Mancuso



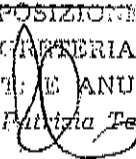
IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Dott. Alessandro Mazzara



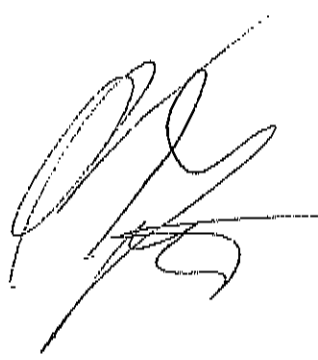
Il Segretario verbalizzante

IL DIRETTORE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
UFFICIO DI SEGRETERIA, PROPOSTE
DI ATTE E ANUMA
Dott.ssa Patrizia Tedesco



ALL. A

**Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale
Agrigento
sede legale viale della vittoria, 321
tel. 0922 407111 - 442211
p.i.v.a e c.f. 02570930848
URS UFFICIO RELAZIONI SINDACALI**



Verbale del 18 Febbraio 2020

Il giorno 20/02/2020, presso i locali della Direzione Generale, a seguito di convocazione effettuata con e-mail del 13/2/2020 si sono riunite le OO.SS. della Dirigenza Medica e Veterinaria, Sanitaria non Medica, Professionale, Tecnica e Amministrativa oltre alla componente dell'Amministrazione rappresentata, dal Direttore Sanitario dott. Gaetano Mancuso dal dott. Massimo Bruno del Servizio Risorse Umane, dal Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali dott. Ercole Marchica per discutere e definire le modifiche ed integrazioni al Regolamento Aziendale per le Prestazioni Aggiuntive, già adottato con la Deliberazione n. 313 del 30/12/2019.

Sono presenti i rappresentanti delle sigle sindacali come da fogli firma della Dirigenza Medica e Veterinaria (Allegato 1) e della Dirigenza SPTA (Allegato 2), sottoscritti dagli stessi e allegati al presente verbale.

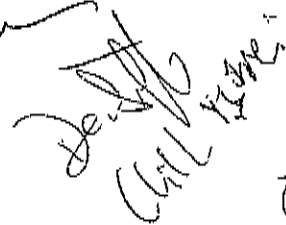
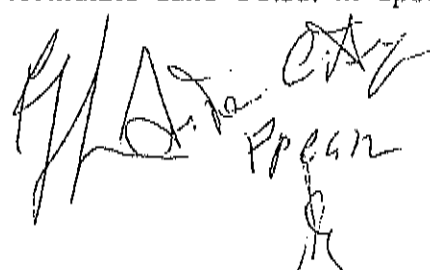
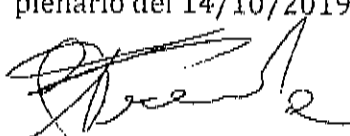
Viene rappresentato che sono state rilevate alcune problematiche che hanno reso difficile l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive anche nel corso della riunione interna con i Direttori delle UU.OO.CC. e dei dipartimenti aziendale del 16/1/2020, durante cui si è rinviato l'esame analitico della normativa di riferimento dando mandato al Direttore del Dipartimento Amministrativo di approfondire la tematica e, che in seguito, ha accertato la possibilità di implementare ulteriormente la disciplina per superare le problematiche evidenziate e si è ritenuto di poter utilizzare il combinato disposto di alcune norme per come di seguito specificato.

Si dà lettura dell'art. 4 del regolamento che concerne una deroga a cui ricorrere, in via residuale, qualora non si possa reclutare personale per garantire i LEA, ossia l'utilizzo anche dei medici a rapporto non esclusivo, già precedentemente trasmessa alle OO.SS. in data 3/2/2020.

Tale modifica è resa possibile dal combinato disposto dell'art. 6 del vigente CCNL 2016-2018 della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria e delle linee guida emanate con D.A. 2201 del 2019.

Quindi, il Direttore Sanitario procede con un breve excursus dell'iter che ha condotto all'adozione del Regolamento de quo, riesaminando la Deliberazione n. 313 del 30/12/2019, della quale ribadisce i termini con cui l'atto venne redatto.

Ribadisce ancora che precedentemente all'adozione della predetta Deliberazione, si era tenuto conto delle osservazioni formulate dalle OO.SS. in epoca antecedente all'incontro plenario del 14/10/2019.



Precisa, inoltre, che le osservazioni della CIMO, formulate dal Segretario Aziendale con nota prot. N. 81 del 5/11/2019 sono state esaminate e non accolte poiché successive rispetto all'incontro plenario del 14/10/2019, cui peraltro prese parte il delegato CIMO.

Avviandosi alla conclusione, il Direttore Sanitario dà lettura della nota CIMO prot. n.118 del 13/02/2020.

Tanto premesso, nell'incontro odierno, nel portare all'attenzione delle OO.SS. il regolamento per le prestazioni aggiuntive nella sua stesura definitiva, oggetto di integrazioni e modifiche all'articolo 4, si invitano le OO.SS., a formulare in via definitiva eventuali osservazioni da portare alla valutazione odiernamente anche modificando l'assenso precedentemente e tacitamente reso e la Direzione manifesta sin da ora la disponibilità a discutere di qualunque modifica.

La dott.ssa Vaccaro rappresenta che, la proposta di inserimento (art. 4 comma 4), non è necessaria e non la condivide, significando che rimane in capo alla Direzione strategica, eventualmente, la possibilità di utilizzare le prestazioni anche utilizzando personale a rapporto non esclusivo.

La CIMO ribadisce la propria posizione dell'impossibilità della previsione introdotta, restando la stessa una prerogativa dell'Azienda.

Il Dott. Crapanzano manifesta apprezzamento per la modifica proposta che ritiene utile ai fini di chiarezza.

Il Dott. Cutugno, sul punto 4, nel rappresentare all'amministrazione, che il punto in discussione può essere soltanto una estrema ratio nel cercare di assicurare il LEA e idonea anche a garantire la sicurezza sul lavoro degli operatori e degli utenti. Ritiene opportuno che il concetto di "residuale" vada, in ogni caso, chiarito, al più presto, presto nell'ambito della rimodulazione organica.

Il dott. Bennici propone la ulteriore modifica del comma 4 dell'art. 4 aggiungendo: "in caso di inderogabili necessità assistenziali e comunque, pro-tempore, fino alla copertura dell'organico della U.O. in questione". La proposta viene sottoposta alle OO.SS. presenti che la condividono all'unanimità

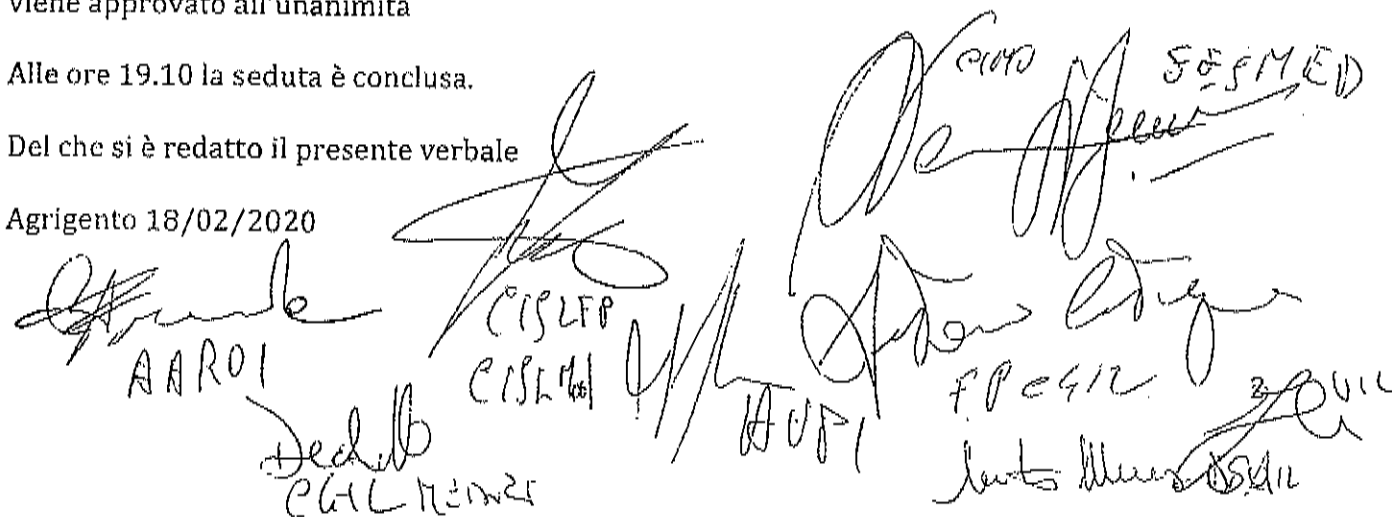
Il Sig. Farruggia condivide in pieno le modifiche proposte stante l'obiettivo di garantire i LEA e di tutela dei lavoratori.

Si passa alla votazione sulla stesura modificata del regolamento proposto dall'Azienda che viene approvato all'unanimità

Alle ore 19.10 la seduta è conclusa.

Del che si è redatto il presente verbale

Agrigento 18/02/2020



ALL 1

[illegible]

ALL.2

[illegible]

urs_aspag@libero.it

13/2/2020 16:16

Convocazione per il 18 febbraio 2020

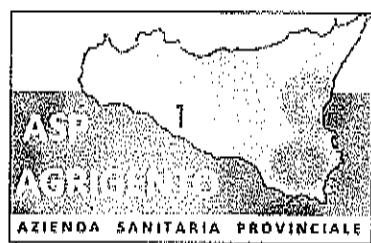
A agrigento@uifpl.it • alfonso buscemi@gmail.com •
gaetano amodeo <amodeo.gaetano@alice.it> • bartolo.sala@aspag.it • caloric@inwind.it •
CGIL Med e Vet <lorenzo.pace@aspag.it> • corsentinogiacomo@tiscali.it •
drcarlo.fontana@gmail.com • fausto.crapanzano@gmail.com •
fpantoniocutugno@gmail.com • fpcgilagrigento@gmail.com • frabrovelli@gmail.com •
luigi.danile@hotmail.it • ricalolacir@gmail.com • salvatore.bennici@libero.it •
salvofrenda@libero.it • sindacato SMI <peppe cataniamedico@virgilio.it> •
Rosetta Vaccaro <vaccaror@libero.it> • vincenzo.loscalzo@virgilio.it •
amodeo.salvatore.fullano@gmail.com •
giovanna Maria Chianetta <gm.chianetta@aspag.it> •
oreste falco <oreste.falco@aspag.it> • farruggiafpcisl@libero.it •
fials 2015 <fialsagrigento2015@libero.it> • infurchiagiuseppe@gmail.com •
segreteria nazionale@fedir.it Copia direttore.amministrativo@aspag.it •
direttore.sanitario@aspag.it • direzione.generale@aspag.it • risorseumane@aspag.it •
massimo.bruno <massimo.bruno@aspag.it> •
Massimo Bruno <massimobruno74@gmail.com>

Alle OO.SS. della dirigenza Medica, Veterinaria, SATP

Su disposizione del Direttore generale, le SS.LL. sono convocate per il giorno 18 febbraio 2020 alle ore 17,00 nei locali della Direzione Generale per modifiche ed integrazioni al regolamento aziendale per le prestazioni aggiuntive

Il Responsabile URS

ALL.B



DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica

data di stesura	revisione	redazione	verifica	approvazione
24.02.2020	2	Dott. A. Cavaleri (Staff della Direzione Sanitaria Aziendale)	Dott. G. Mancuso (Direttore Sanitario Aziendale) Dott. A. Mazzara (Direttore Amministrativo)	Dr. A. Mazzara (Direttore Generale FF)

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
1. ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO	5
articolo 1	5
articolo 2	5
articolo 3	5
articolo 4	6
articolo 5	7
articolo 6	8
2. ALLEGATI	9
allegato 1	9
allegato 2	12
allegato 3	13

PREMESSA

In premessa si richiamano:

- il CCNL 8 giugno 2000 ed il CCNL 3 novembre 2005;
- le disposizioni contenute negli allegati ai DD.AA. 21 dicembre 2009, rispettivamente: *“Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N.L. 17 ottobre 2008 dell’area della dirigenza medica e veterinaria”* e *“Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N.L. 17 ottobre 2008 dell’area della dirigenza sanitaria, professionale”* (entrambi pubblicati su GURS n. 2 del 15 gennaio 2010);
- il D.A. n.337/2014

Si riporta, altresì, quanto previsto per l’attività libero professionale intramuraria, dal D.A. n. 631 del 12.04.2019, ove si legge: *“Al fine di contenere gli oneri a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie, le prestazioni erogate in regime libero professionale dai professionisti in favore dell’Azienda, come previsto dall’art. 55 comma 2 del CCNL della dirigenza dell’8 giugno 2000, costituiscono uno strumento eccezionale e temporaneo per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi d’attesa solo dopo aver utilizzato gli altri strumenti retributivi contrattuali nazionali e regionali, nonché il 5% del compenso del libero professionista, di cui all’articolo 1, comma 4, lettera c) della legge 120/2007 e s.m.i, nella misura in cui anche tali prestazioni possono contribuire ad integrare l’offerta istituzionale, allorquando una ridotta disponibilità temporanea di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio la garanzia di assicurare al cittadino le prestazioni all’interno dei tempi massimi regionali. Questa “libera professione aziendale” è concordata con i professionisti e sostenuta economicamente dall’Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo”.*

Il problema del ricorso alle prestazioni aggiuntive è uno tra i nodi più critici per le Aziende Sanitarie, configurandosi come una delle più importanti criticità nell’ambito dei processi aziendali, per le rilevanti conseguenze sul piano clinico, economico e sociale.

La ragione di tale criticità risiede non solo nel cronico eccesso di domanda rispetto all’offerta di prestazioni sanitarie, a fronte delle limitate risorse disponibili; ma anche nella diversità di formalizzazione delle richieste, dietro le quali – sovente – appare non chiara o poco definita la progettualità che le giustifichi.

La ricerca di un miglior equilibrio tra le richieste e la concessione di prestazioni aggiuntive deve trovare una risposta aggredendo la problematica su tre linee di indirizzo distinte:

1. la standardizzazione dei criteri di richiesta;
2. la corretta valutazione delle richieste, soprattutto in merito alla potenzialità produttiva in coerenza con le dinamiche che caratterizzano la domanda di prestazioni e il contesto di risorse disponibili;
3. il monitoraggio costante del rapporto tra ore di servizio erogato e prestazioni prodotte.

Si è sentita pertanto l’esigenza di redigere un Regolamento che desse forma e contezza a queste indicazioni, al fine di garantire criteri equi ed univoci di valutazione e di eventuale approvazione.

A prescindere dalla articolazione del presente Regolamento, appare opportuno sottolineare alcuni concetti che sono di importanza strategica nella comprensione delle dinamiche di attivazione dei processi in esso descritti. In modo particolare:

- **L'eccezionalità dello strumento:** la procedura descritta può riguardare soltanto casi di estrema urgenza, rimessi alla prudente valutazione della Direzione Sanitaria;
- **La necessità di una preventiva autorizzazione:** pur in presenza di tutti i requisiti, in nessun caso potranno essere remunerate prestazioni per le quali non sia stata concessa la preventiva autorizzazione da parte della Direzione Sanitaria;
- **La temporaneità dell'autorizzazione:** l'autorizzazione concessa vale solo per il periodo indicato nel dispositivo autorizzativo. Non sono infatti previste proroghe tacite;
- **La decadenza automatica in caso di reperimento di nuove figure professionali:** nel caso in cui si renda possibile mettere a disposizione della struttura richiedente la figura professionale analoga a quella per la cui carenza è stata concessa l'autorizzazione mensile, l'autorizzazione deve considerarsi immediatamente revocata, con l'obbligo per il Direttore o Responsabile di Struttura di rivedere la turnistica all'interno della propria UO.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono attuate in via sperimentale per mesi 6 (sei), periodo al termine del quale saranno effettuate le opportune verifiche sulla rendicontazione e sulla positività del rapporto tra i costi sostenuti e i benefici conseguiti.

1. ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

art. 1 - finalità

Il presente regolamento disciplina il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici e dei dirigenti del ruolo sanitario. Esso fa riferimento all' art.14 del CCNL2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005, dell'art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000 e delle Direttive Regionali in materia, anche quando utilizzate per la realizzazione di progetti specifici finanziati dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea o negli altri casi ammessi dalle vigenti normative.

L'esercizio dell'attività libero-professionale di cui all'art.55, comma2, è possibile comunque solo dopo avere garantito gli obbiettivi prestazionali negoziati in sede di budget.

art. 2 – modalità di retribuzione

1. Condizione essenziale per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive è rappresentata dalla loro effettuazione al di fuori del normale orario di lavoro e della collegata registrazione sul sistema aziendale di rilevazione delle presenze mediante le specifiche procedure previste per esse.
2. L'Ufficio Rilevazione Presenze della UOC Servizio Risorse Umane, assegna la codifica per la timbratura in entrata ed in uscita per l'effettuazione delle prestazioni retribuite di cui al presente Regolamento. Sarebbe auspicabile assegnare codici diversi per ciascuna tipologia di attività, al fine di agevolarne il monitoraggio in sede di contabilità analitica.

art. 3 – formalizzazione della richiesta

1. Le richieste di autorizzazione all'effettuazione di attività per le quali sono previste retribuzioni aggiuntive, devono essere proposte al Direttore della UOC Risorse Umane per la valutazione di congruità e per la verifica degli elementi essenziali, dal Direttore e/o Responsabile della Struttura, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento cui afferisce la struttura.
2. Al fine di una corretta programmazione delle autorizzazioni, sarebbe opportuno che tali richieste fossero formulate nella prima decade del mese di gennaio di ogni anno; possono in ogni caso essere ammesse, in caso di imprevedibili e quindi eccezionali eventi che modifichino l'organizzazione e/o la dotazione organica della struttura richiedente, istanze presentate oltre i limiti temporali indicati.
3. Le istanze devono essere prodotte tramite la compilazione dell'apposito modello allegato (allegato 1) contenente i seguenti elementi essenziali:
 - struttura richiedente;
 - motivazioni, finalità generali, durata ed in particolare:
 - dichiarazione –sotto la propria responsabilità- da parte del Direttore o Responsabile della UO, controfirmato dal Direttore del Dipartimento afferente e dal Direttore Sanitario di Presidio, dalla quale si evinca che nonostante una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro, al fine di rispondere alle esigenze assistenziali e assicurare i livelli elementari di assistenza, è necessario ricorrere a prestazioni in orario aggiuntivo, avendo già utilizzato ogni altro istituto contrattuale percorribile (lavoro straordinario, turnazione con orario flessibile, ...);

- importo totale della spesa prevista;
- modalità e tempistica delle prestazioni previste;
- descrizione sintetica delle attività previste;
- obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì, degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;
- indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro pianificazione mensile;
- indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- indicatori di verifica misurabili;
- elenco nominativo del personale partecipante al progetto, con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza;
- dichiarazione di partecipazione di ogni singolo dirigente reclutato (allegato 2);
- modalità e tempistica per la valutazione periodica, con intervalli in ogni caso non inferiori al semestre.

4. qualora si evidenziasse in sede di verifica, che le attività svolte in prestazioni aggiuntive non fossero conformi al piano autorizzato, la Direzione Sanitaria Aziendale può disporre l'interruzione delle stesse.

art. 4 – criteri generali di esclusione

1. Sono esclusi dalla partecipazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive di cui al presente regolamento:
 - a) i dirigenti dei ruoli amministrativo, tecnico, professionale;
 - b) i dirigenti medici, veterinari e del ruolo sanitario non medico:
 - a rapporto di lavoro non esclusivo;
 - ad impegno ridotto;
 - con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
 - che fruiscano delle seguenti riduzioni dell'orario di lavoro: ex L. 104/92, allattamento;

Il Direttore o Responsabile dell'Unità Operativa potrà richiedere prestazioni aggiuntive al personale indicato nel presente comma, solo in casi di eccezionale carenza di personale che metta a rischio la continuità assistenziale, e – in ogni caso - solo dopo avere esperito ogni tentativo utile di individuare il restante personale.

In quest'ultimo caso, il Direttore o Responsabile di Unità Operativa procederà richiedendo prestazioni aggiuntive, nell'ordine:

- al personale dirigenziale con prescrizione limitativa dell'attività lavorativa, se il contenuto della prestazione aggiuntiva è nel rispetto della prescrizione limitativa;
- al personale dirigenziale che fruisce di riduzione dell'orario di lavoro (ex L. 104/92);
- personale dirigenziale che abbia presentato n. 1 certificato di malattia nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.

Non è consentito richiedere prestazioni aggiuntive a dirigenti che hanno presentato più di n. 1 certificato medico nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.

2. Possono essere liquidati i compensi solo se è stato assolto il debito orario individuale; in caso contrario, le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario, potendo essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;

3. I dipendenti non possono effettuare prestazioni aggiuntive nei giorni di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo né in occasione dei normali turni di servizio, di guardia o di pronta disponibilità. Non è possibile rinunciare al riposo settimanale e al riposo dopo il turno di notte.
4. Nel caso di inderogabili necessità assistenziali e nel caso in cui si presentino situazioni di emergenza tali da non permettere l'organizzazione dei turni di servizio nemmeno attraverso l'utilizzo delle risorse umane per come sopra articolato, e/o qualora si paventi il mancato assolvimento dei LEA, sarà possibile l'effettuazione – in via residuale e comunque “pro-tempore” fino alla copertura dell'organico della UO richiedente – l'effettuazione di prestazioni aggiuntive anche da parte del personale a rapporto non esclusivo in caso di inderogabili necessità assistenziali e comunque, pro-tempore, fino alla copertura dell'organico della U.O. in questione.

art. 5 - procedura

1. Ad inizio di ogni anno la Direzione Sanitaria Aziendale propone la delibera quadro annuale, da inviare all'Assessorato della Salute al fine di fissare il monte ore complessivo, articolato per macroArea funzionale, nonché il numero massimo di ore erogabili in regime di prestazioni aggiuntive, nel rispetto delle norme di leggi e delle linee guida regionali, e le correlate risorse finanziarie da destinare alle prestazioni aggiuntive;
2. La UOC Risorse Umane oltre alla congruità e alla completezza della documentazione secondo quanto indicato ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3, provvede a verificare la possibilità di integrare l'organico della struttura richiedente, tramite conferimento di incarico a tempo determinato. Qualora non sussistesse tale possibilità, l'istanza sarà trasmessa alla Direzione Sanitaria per l'eventuale autorizzazione, corredando l'istanza della annotazione sul posto di dotazione organica per il quale si richiede l'attivazione delle prestazioni aggiuntive
3. La Direzione Sanitaria esprime parere vincolante la approvazione delle richieste di prestazioni aggiuntive. Operata la valutazione, trasmette quelle esitate con parere favorevole, alla UOC Risorse Umane e all'Ufficio Gestione Professione Libero Professionale Intramuraria (ALPI) per la predisposizione dell'atto deliberativo di effettiva autorizzazione delle prestazioni aggiuntive.
4. L'atto deliberativo approvato e pubblicato viene trasmesso al Direttore o Responsabile della struttura richiedente, per l'inizio delle attività previste e al Controllo di Gestione per le procedure di verifica e monitoraggio ex-post.
5. Il Direttore o Responsabile della UO che ha attivato le prestazioni aggiuntive è individuato come Responsabile della realizzazione delle attività;
In quanto tale egli è tenuto, tra l'altro:
 - al controllo delle presenze del personale che effettua le prestazioni aggiuntive; alla verifica che le prestazioni aggiuntive siano ripartite in modo equo tra tutti i dirigenti e rese solo negli orari consentiti e autorizzati e nei limiti del budget assegnato, solo dopo avere accertato che sia stato assolto il debito orario istituzionale;
 - alla esclusione dalle prestazioni aggiuntive del personale non avente diritto, secondo quanto indicato dall'art. 4 del presente Regolamento;
 - all'invio mensile alle strutture deputate alla liquidazione, di apposito report riportante gli orari e le giornate nelle quali i Dirigenti Medici hanno svolto prestazioni in regime aggiuntivo.

6. Per le strutture ospedaliere, la Direzione Medica di Presidio, con il supporto del Responsabile per la Gestione delle Liste d'attesa, del Controllo di Gestione, nell'ambito dei controlli sul volume delle prestazioni e sul volume orario reso in regime di libera-professione intramuraria, verificherà che vi sia un corretto equilibrio tra prestazioni rese in regime di prestazioni aggiuntive e prestazioni rese in regime istituzionale, controllando, altresì, che vi sia corrispondenza tra le prestazioni aggiuntive dichiarate nel Piano approvato dall'Azienda e quelle effettivamente rese.
Tali verifiche dovranno essere integralmente trasmesse alla Direzione Sanitaria Aziendale.
7. Per le strutture territoriali, gli adempimenti nel comma 5 saranno appannaggio dei Direttori del Dipartimento o dei Distretti Sanitari competenti;
8. Attesa regolarità degli atti previsti nei commi 3, 4 e 5 di questo articolo, si provvederà alla liquidazione delle spettanze per le prestazioni rese integralmente nel mese di riferimento, secondo la parametrizzazione e i limiti previsti nell'art. 8 del presente Regolamento.
9. Il Controllo di Gestione monitora le attività svolte in regime di prestazioni aggiuntive in correlazione con quelle svolte in regime istituzionale generando reportistiche periodiche (tri-semesterali) per la Direzione Strategica, richiedendo chiarimenti ai Responsabili delle attività, qualora fossero riscontrate anomalie o incongruenze gestionali.
Sulla scorta dei dati di cui è in possesso, provvede al monitoraggio della spesa e ad alimentare i flussi informativi verso l'Assessorato Regionale della Salute;
10. La UOC Gestione Risorse Umane, provvede (per il tramite dell'ufficio ALPI) alla liquidazione delle spettanze dovute agli aventi diritto, per l'attività effettivamente svolta (ore o turni), nei limiti della delibera di assegnazione, della approvazione della Direzione Medica Ospedaliera o delle Direzioni di Dipartimento o di Distretto per il tramite dei dispositivi di cui ai precedenti commi 4, 5, 6, 7 e 8.

La procedura è sintetizzata graficamente in una flow-chart (vedi allegato 3)

art. 6 – parametri economici e limiti

1. La remunerazione delle attività aggiuntive avviene esclusivamente ad ore/accessi di durata prestabiliti, al netto delle decurtazioni di cui sopra;
2. Il limite individuale annuo massimo per il personale delle tre aree per prestazioni orarie aggiuntive non potrà comportare il superamento delle 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale;
3. Atteso quanto espresso nei precedenti commi 1 e 2, per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica, nel rispetto della normativa contrattuale:
 - il costo orario per le prestazioni orarie aggiuntive è fissato a €. 60,00 (sessanta) lordi, ex art. 14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005;
 - il costo di un turno notturno di guardia aggiuntivo di 12 ore, è fissato a € 480,00 (quattrocentottanta) lordi, ex art. 55 del CCNL Area Medica Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000.

4. I compensi saranno corrisposti di norma con cadenza trimestrale; il pagamento delle spettanze mensili avrà luogo il mese successivo a quello di effettuazione della prestazione.

2. ALLEGATI

allegato 1 - MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE



MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

al Direttore della UOC Risorse Umane

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
Cognome e nome data di nascita

dirigente _____ della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
medico, veterinario, non medico

con la qualifica di _____ in servizio presso la UO _____
indicare la qualifica professionale indicare la struttura

presso il _____
indicare lo stabilimento dove ha sede la struttura (ospedale di rispetto) (se diverso da:)

avendo preso visione del documento aziendale "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica"

CHIEDE

la autorizzazione alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto redatto secondo lo schema di seguito riportato, compilato in tutte le sue parti, siglato in ogni pagina, sottoscritto in ultima pagina e preventivamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento o Coordinamento.

data _____ firma _____

PROGETTO AZIENDALE DA REALIZZARSI CON PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

redatto secondo le indicazioni del documento aziendale

"Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica"

	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO
titolo del progetto	
durata prevista	
costo complessivo	€
struttura richiedente	
contesto e motivazioni	
obiettivi qualitativi e quantitativi da conseguire, con indicazione degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale	
descrizione delle attività previste	
impegni orari previsti distinti per ciascuna categoria professionale partecipante	
indicazione del numero di ore necessarie e loro articolazione mensile per ogni singolo profilo professionale	

indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste	
responsabile del progetto con indicazione di recapito telefonico e email	
indicatori di verifica NB. Gli indicatori di verifica devono essere validi, accurati, misurabili, riproducibili e preferibilmente numerici. Per ognuno di essi deve essere indicato il valore atteso	
elenco del personale partecipante, distinto per profilo professionale per ogni partecipante deve essere allegato il modulo di partecipazione (allegato 2)	

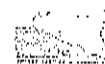
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ...)

data, _____

FIRMA E TIMBRO DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

NULLAOSTA PREVENTIVO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CUI AFFERISCE LA STRUTTURA RICHIEDENTE	
data, _____	FIRMA E TIMBRO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

allegato 2



MODULO DI PARTECIPAZIONE A PROGETTI O ATTIVITA' CHE PREVEDONO IL RICORSO A PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
cognome e nome data di nascita

dirigente _____ della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
medico, veterinario, non medico

con la qualifica di _____ in servizio presso la UO _____
indicare la qualifica professionale indicare la struttura

presso il _____
indicare lo stabilimento ove ha sede la struttura (ospedale, di, distretto sanitario di, ...)

CHIEDE

la autorizzazione a partecipare alle prestazioni previste per la realizzazione del seguente progetto:

_____ Indicare il titolo o l'identificativo del progetto

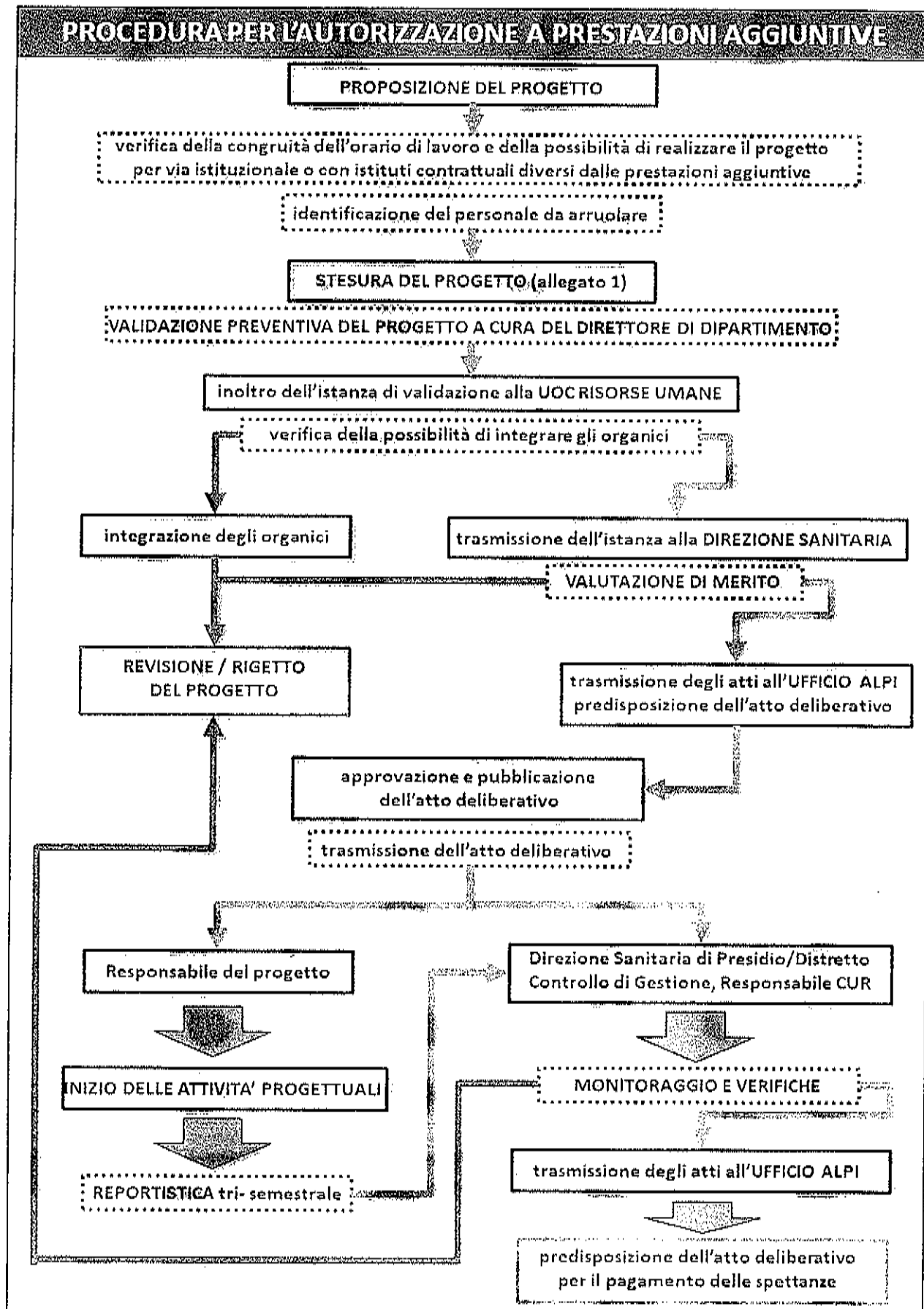
A tale scopo, avendo preso visione del documento aziendale "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica" e consapevole di quanto stabilito dalla normativa esistente in materia di autodichiarazioni

DICHIARA

- DI NON APPARTENERE all'Area della Dirigenza dei Ruoli Professionale, tecnico e/o Amministrativo;
- DI NON ESSERE a rapporto di lavoro non esclusivo;
- DI NON ESSERE ad impegno ridotto;
- DI NON AVERE prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che possono partecipare alle attività aggiuntive i Dirigenti non esclusi dall'art. 4 del predetto "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive Area Medica, Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria non Medica";
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che potranno essere liquidati i compensi, solo se è stato assolto il debito orario individuale e che - in caso di debito orario - le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza, per il ripiano del predetto debito orario e potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che gli elenchi dei dipendenti ammessi alle attività progettuali, distinti per progetto, categorie professionali e per ruoli di appartenenza sono pubblicati a cura dei referenti individuati dai Direttori dei Dipartimenti, quali incaricati delle pubblicazioni a norma del decreto n.33/2013 nell'apposita sezione che verrà indicata dal Responsabile Aziendale della Comunicazione Istituzionale.

data _____

firma _____





PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

☒ Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal 14/03/2020

- Immediatamente esecutiva dal _____

Agrigento, li 27/07/2020

Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco